

CAMMINARE INSIEME

BOLLETTINO della PARROCCHIA

SACRO CUORE DI GESU' e SAN GIOVANNI BATTISTA

**Piazza XX Settembre, 1 - 40023 Castel Guelfo di Bologna - Bo - tel. e fax 0542 53145
par.castelguelfo@libero.it - massimovacchetti@virgilio.it**

c/c postale 54841515 intestato alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e San Giovanni Battista - Responsabile: Don Massimo Vacchetti, Parroco
Poste Italiane - Tassa pagata - Inviati senza indirizzo DBC / BO / ISI / 471 / 2004

L'Eucarestia in alto. Le 40 ore di adorazione al Santissimo Sacramento

La nostra parrocchia sta vivendo lo speciale anno del **Congresso Eucaristico Vicariale**.

Un anno così è tale se mette al centro il Santissimo Sacramento. La nostra Comunità guelfese è abituata da secoli ad avere quest'attenzione. Non solo al **centro**, ma in **alto**. Perché tutti possano alzare lo sguardo dalle loro fatiche e dalle cose di questo mondo ed elevare la propria speranza a Dio presente nel Sacramento del suo Corpo.

La tradizione popolare attribuisce il sorgere delle 40 ore al furto sacrilego della pisside contenenti le Ostie consacrate. Il fatto accadde nel 1741.

Le Ostie sarebbero poi state rinvenute grazie ad un fatto miracoloso.

Una mula accostatasi ad un pozzo per bere si sarebbe ad esso inginocchiata facendo così intuire quale fosse stata la sorte di quella Pisside e di quelle Ostie, probabilmente lì gettate del ladro per evitare di essere trovato con la "refurtiva". Non sappiamo se la volontà della

"Bella Giovanna" (è il soprannome dell'autore del misfatto così come lo riferiscono le carte del processo conservate in Archivio parrocchiale) fosse di appropriarsi delle Ostie per un uso sacrilego o della Pisside d'argento.

La profanazione era un fatto così grave che il malfattore venne poi impiccato, pur questi - sono sempre le stesse cronache a testimoniarlo - essendosi confessato e ricevuto l'assoluzione.

In realtà, la nascita di questa pratica devota rivolta a dar Gloria a Cristo sacramentato, nella pratica delle 40 ore, la si deve a don Giuseppe Zanini nel 1739, qualche anno prima del furto. La Chiesa parrocchiale allora non era come la vediamo adesso.



Nel 1800 intervenne l'Architetto Giacomo Venturoli per modificarne la pianta allargando la Chiesa dalle navate laterali. Dunque, quando l'Architetto, che su mandato dell'allora parroco disegnò la struttura del nuovo edificio di culto, era già a conoscenza di questa tradizione popolare delle 40 ore.

Le "metope" sopra le colonne hanno una matrice profondamente eucaristica, così come anche la tela del Sacro Cuore di Gaetano Gandolfi raffigurante il Cristo nell'inusitato gesto di mostrare l'Eucarestia. L'Ostia dipinta si colloca quasi esattamente all'altezza della Sacra Ostia così come viene collocata sull'altare in legno appositamente montato.

La nostra gioia sarà di poter celebrare le solenni 40 ore nella condizione in cui l'hanno celebrata i nostri antenati guelfesi nell'800 quando videro sorgere la nuova Chiesa parrocchiale. In questo anno, particolarmente dedicato all'Eucarestia, l'appuntamento con le 40 ore, l'espressione più bella e caratteristica della nostra terra è quanto mai atteso.

Ad aiutarci in questa immensa processione (abbiamo persino osato aumentare il numero delle Ore), ci aiuteranno i Padri Domenicani. Perché loro?

I Padri Domenicani, da sempre, nella loro secolare storia dell'Ordine hanno sviluppato un particolare amore all'Eucarestia. Si pensi alla Beata Imelde Lambertini cui quest'anno abbiamo dedicato un'altare e a San Tommaso d'Aquino

Sarà la loro presenza nell'inconfondibile abito bianco e nero a condurci in questa straordinaria occasione di fede e di cultura.

Mi pare che questi giorni, se possibile, compatibilmente ai propri impegni, meritino tutta la nostra attenzione, perfino l'astensione dal lavoro e dalla scuola.



"Metope" nella Chiesa parrocchiale

In seconda pagina, il Programma della "Quarant'ore"

PROGRAMMA DELLA QUARANT'ORE

01 aprile 2012 - DOMENICA DELLE PALME

ore 09,45 **BENEDIZIONE DELLE PALME**
in Piazza Dante Alighieri e **PROCESSIONE**
fino alla Chiesa Parrocchiale

ore 10,30 **S. Messa**

Esposizione del Santissimo Sacramento
ed inizio delle Quarant'ore

ore 12,00 ORA degli UOMINI

ore 13,00 ORA delle DONNE

ore 14,00 ORA per TUTTI

ore 15,00 ORA della DIVINA MISERICORDIA

ore 16,00 **ORA degli INFERMI**

S. Messa e funzione lourdiana *

Rinfresco per tutti presso

i locali della Meridiana

ore 19,00 ORA per TUTTI *

ore 20,00 **ORA del CLANDESTINO e dei GIOVANI ***

02 aprile 2012 - LUNEDÌ SANTO

ore 07,00 Ora degli studenti

ore 08,00 **S. Messa** ed Esposizione

ore 09,00 Ora per TUTTI

ore 10,00 Ora della Scuola dell'Infanzia

ore 11,00 ORA della Scuola Media

ore 12,00 ORA degli UOMINI

ore 13,00 ORA delle DONNE

ore 14,00 ORA per tutti

ore 15,00 ORA della DIVINA MISERICORDIA *

ore 16,00 ORA della RICONCILIAZIONE

ore 17,00 ORA delle VOCAZIONI

ore 18,00 ORA per TUTTI *

ore 20,00 ORA delle FAMIGLIE e S. Messa

ore 22,00 **ORA dei GIOVANI,**

del CLANDESTINO e dei CATECHISTI *
Via Crucis con inizio della Veglia notturna

ore 23,45 Benedizione Eucaristica

03 aprile 2012 - MARTEDÌ SANTO

ore 00,01 **PRIMO TURNO di VEGLIA**

ore 03,00 **S. Messa "con il rito antico"**

SECONDO TURNO di VEGLIA

ore 07,00 ORA degli STUDENTI

ore 08,00 **S. Messa**

ore 09,00 ORA per TUTTI

ore 10,00 Ora della Scuola dell'Infanzia

ore 11,00 ORA della Scuola Elementare

ore 12,00 ORA degli UOMINI

ore 13,00 ORA delle DONNE

ore 14,00 ORA delle VEDOVE

ore 15,00 ORA della DIVINA MISERICORDIA *

ore 16,00 ORA della RICONCILIAZIONE

ore 17,00 ORA per TUTTI *

ore 18,00 **ORA CONCLUSIVA**

S. Messa e Processione presieduta

dal Cardinale Emerito di Torino S.E. Severino Poletto

Le ore segnate da un asterisco (*) saranno accompagnate dalla predicazione dei Padri Domenicani.

A tutte le ore saranno disponibili confessori esterni.



Aldo e Roberta

Aldo, il cantore delle 40 ore

La morte, così come l'ho vista vivere da Aldo, non ha il volto di chi toglie e strappa. Ha piuttosto il compito di rivelare pienamente la bellezza della vita di Aldo.

Più che a coprire definitivamente - perché, in sostanza, la morte è questa, l'oscuramento del volto, del corpo ora non più abbracciabile, non più baciabile, non più capace con il solo sguardo di comunicare rimprovero o ammirazione - la morte, nel caso di Aldo, rivela la statura di questa persona, figlio, sposo di Roberta, padre di Barbara, Cristina, Marco, Paolo e Luca, nonno di Matteo, Filippo, Giovanni, Virginia, Alessandro, Luca, amico di tanti. In una parola, cristiano. Questa è la parola che più lo definisce perché in Aldo tutto è stato corrispondente alla sua fede. Anche la sua ironia gagliarda è una tipica espressione di una vita cristiana autentica.

(...) Aldo ha vissuto avendo chiara la prospettiva della morte. Non perché ci pensasse sempre, anzi. Aldo esprimeva questa prospettiva in due modi:

1) Vivendo. Vivendo con rettitudine, investendo la sua cordiale umanità nei rapporti con chiunque e nelle situazioni più compromesse. Eppure il suo vivere lieto e umorista non è stato un ripiegamento su di sé. È sempre stato teso a guadagnare la vita intera, la vita vera! Per questo la morte per Aldo era come una coscienza a vivere intensamente.

2) Vivendo la vita sacramentale. La confessione era una cosa abituale. Ogni quindici giorni Aldo si confessava. E anche quando nel letto, ormai da tempo, immancabilmente, quando lo andavo a trovare, lo confessavo. (...) L'unzione degli infermi ricevuta ogni volta che si sottoponeva ad interventi fino a lunedì notte. E non con timore, ma con quella cristiana consapevolezza che Dio guarisce e salva. Infine, l'Eucaristia, Cristo presente, "Gesù sacramentato ti amo e ti adoro". Vorrei terminare pensando a lunedì sera quando ho amministrato l'Olio Santo ad Aldo. In un clima di grande commozione e di grande familiarità, si è pregato insieme a tutta la famiglia e al termine Aldo ha intonato l'ultima strofa delle 40 ore.

Mi piace pensare che ora faccia "Gran festa nel cielo al Signore", che ora dia "gran Gloria a Dio". "Insieme agli santi, tu Aldo possa cantare le lodi a Gesù".

Uno speciale dono: la Famiglia

Ogni anno, come sapete, la vita della nostra Comunità parrocchiale si caratterizza attraverso per un tema, una parola, uno slogan. Qualcosa che faciliti la connessione di tutto ciò che avviene nell'articolata vita della Comunità parrocchiale. Qualcosa che si possa facilmente ricordare. Lo spunto può venire da qualcosa che accade durante l'anno. Questo 2012 è l'anno del Congresso Eucaristico Vicariale. Il tema, se così si può dire, è ciò che di più caro la Chiesa ha: il Santissimo Sacramento.

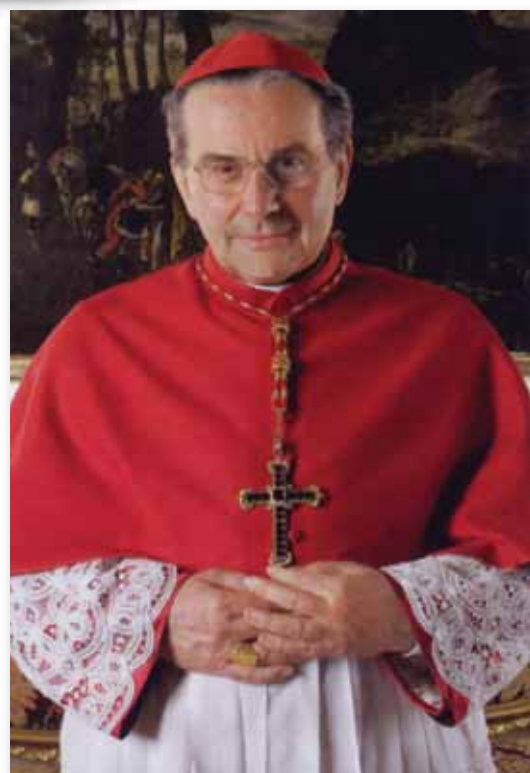


*Luigi e Zelia Martin,
genitori di Santa Teresa*

È un'occasione bellissima, un dono speciale che Dio ci ha dato che incrocia providenzialmente due avvenimenti:

➤ La visita a Castel Guelfo delle **reliquie di Luigi e Zelia Martin**, genitori di Santa Teresa e proclamati dalla Chiesa nel 2008 Beati Coniugi Martin (sarà preparata per l'occasione un bollettino speciale). Accoglieremo le reliquie, in paese, mercoledì 23 maggio alle ore 18,30. Rimarranno presso noi fino al mattino del 25 maggio quando prenderanno la direzione di Milano.

➤ La **Giornata mondiale delle famiglie** che si svolgerà appunto a Milano dal 30 maggio al 03 giugno. Il Santo Padre incontrerà le famiglie il 02 giugno e sarà una grande festa della vita, delle nozze, dell'amore.



↓ Carlo Caffarra

✠ Carlo Caffarra
Arcivescovo di Bologna



**VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE**
MILANO 2012

L'anno prossimo invece sarà un anno dedicato alla Famiglia. Il Cardinale ha chiesto al nostro Vicariato di investire un intero anno per mettere al centro della vita delle Comunità parrocchiali del Vicariato questo grande dono. Un dono che tutti abbiamo avuto modo di gustare e godere e, in tempi come questi, ci accorgiamo di quanto la famiglia sia un bene prezioso.

Ora, l'anno pastorale che solitamente inizia a Settembre per finire a giugno avrà un inizio speciale a Poggio Grande il 15 aprile 2012. Tutto il Vicariato è coinvolto e quindi anche noi di Castel Guelfo. Sarà il nostro Cardinale S.E. Carlo Caffarra a introdurci dentro la bellezza di questo anno che culminerà in una grande festa il 07 aprile 2013 a Castel San Pietro.

Domenica 15 Aprile 2012 **Inizio Anno Vicariale della Famiglia** **Chiesa Parrocchiale di San Biagio di Poggio Grande**

ore 16,30 Accoglienza e arrivo di S.E. Card. Carlo Caffarra, Arcivescovo di Bologna
ore 17,00 Vespri Solenni e consegna del "mandato" alle famiglie
ore 18,00 Rinfresco
ore 19,00 Concerto del Coro Jacopo della Quercia.

Venerdì 20 Aprile - ore 20,45
Oratorio della Parrocchia di Osteria Grande
«Maschio e femmina li creò»
Catechesi della Dott.ssa Chiara Mantovani

La Casa Canonica

Terminati i lavori della Chiesa parrocchiale abbiamo desiderato dare avvio alla ristrutturazione della canonica. In realtà, la casa canonica era già stata oggetto di intervento in questi anni, essendo stato ripreso l'intero coperto e rinforzata la struttura.

Ora, si tratta di dare compimento ai lavori in tutte le sue rifiniture. Esse riguardano la posa delle serpentine per il riscaldamento a pavimento, l'impiantistica idraulica ed elettrica, la posa delle pavimentazioni, i nuovi infissi e i serramenti.

Si tratta di un intervento che richiederà mesi di lavoro, di disagi, di responsabilità e di oneri per un totale di **450.000** euro.

L'intervento è reso possibile dalla generosità dei parrocchiani che non mancano, pur in un tempo complicato come il nostro, di manifestare la sollecitudine verso il parroco e la vita della Chiesa.

La parte più consistente delle opere sarà comunque a carico della Chiesa Diocesana che verso la comunità guelfese ha rivolto uno sguardo prediletto.

I lavori - già avviati da un mese e seguiti come già quelli della Chiesa parrocchiale, dall'Ingegnere Prosperini - sono attuati secondo due criteri.

Il primo riguarda l'idea di Canonica.

La casa canonica non è la casa privata del sacerdote, né dei suoi familiari, ma appartiene alla Comunità parrocchiale. Le scelte compiute hanno cercato di rispettare questo dato fondamentale.

25 APRILE 2012 - GITA VICARIALE a FERRARA

ANNO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO

- ore 8.30 Partenza da Castel San Pietro
 - ore 10.00 Arrivo a Ferrara e visita guidata
 - ore 12.00 Pranzo al ristorante o al sacco
 - ore 14.30 Visita guidata a S. Maria in Vado
Chiesa del miracolo eucaristico
 - ore 15.30 S. Messa presieduta da S.E. Paolo Rabitti, Vescovo di Ferrara
 - ore 18.30 Rientro a casa
- Quota di partecipazione: 15 euro (escluso il pranzo)*



“È la prima, la più elementare e perciò la più indispensabile delle opere parrocchiali, naturalmente dopo l'edificio della Chiesa” (...) “La vitalità, l'ordinato lavoro pastorale, perfino l'efficacia apostolica di una comunità cristiana dipendono in buona misura dalla corretta e saggia utilizzazione della casa canonica e da come è gestita, entro la casa canonica, l'esistenza del sacerdote” (G. Biffi).

Per questa ragione sono da ringraziare le persone che attualmente e, in questi anni, hanno servito il mio ministero sovrintendendo alla cura della mia persona e del mio appartamento consentendomi di non avere preoccupazioni ulteriori che non fossero quelle di annunciare il Vangelo.

Similmente occorre essere riconoscenti verso quanti in segreteria parrocchiale prestano il loro servizio a sostegno di tutta la vita della Comunità Parrocchiale.

Il secondo riguarda il desiderio, in questa fase della vita lavorativa del nostro paese di sostenere il più possibile, le imprese del territorio e da esse farsi sostenere, a sua volta.

Proprio perché la canonica è la casa dei parrocchiani che possono e debbono prendersene cura, ci è sembrato opportuno che questo intervento, a dieci anni dal suo definitivo abbandono e degrado, fosse realizzato da imprese della Parrocchia o quantomeno territorialmente vicine.